



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

"CARMINE RUSSO- UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0810146659 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634- Cod. Mecc. NARH28000V
SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa – 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) TEL 081/5303999 FAX: 0815308173-Cod. Mecc.NARH28001X
Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoacciano.it

- Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio d'Istituto
- Alla RSU
- All'Albo della scuola
- Al sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo** del dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2025/26; 2026/27; 2027/28.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;
- VISTO il DPR 275/1999;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il R.A.V e individuate le esigenze formative prioritarie;
- VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTO il precedente PTOF dell'I.P.S.S.E.O.A. "Carmine Russo" di Cicciano;
- VISTO il precedente PTOF dell'I.P.S.A.R. "Ugo Tognazzi" di Pollena Trocchia;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dei due diversi istituti e di quanto già realizzato dagli stessi in merito alle priorità individuate nei Piani di Miglioramento.
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale campana;
- VISTO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del PTOF;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: *"...le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico"*;

- CONSIDERATO che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto e che verrà pubblicato nel portale unico dell'IPSSCOA "Russo – Tognazzi" "di Cicciano, sul seguente Codice Meccanografico: NARH28000V.
- TENUTO CONTO:
 - delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
 - degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica - PNRR - Missione 4: investimento 1.4 "Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU";
 - degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
 - degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo, la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, rappresenteranno le direttrici comuni.

Il modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non può rappresentarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiama in causa **tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare ed aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve far anche riferimento a obiettivi e finalità dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- La progettazione curricolare ed extracurricolare deve tener conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti; per svolgere tali compiti articolati e complessi sarà necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle competenze chiave per la cittadinanza attiva emanate dall'U.E.:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere e non limitarsi alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tendere alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e promuovendo, quindi, anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione dei saperi.

- a) Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere studiate nei vari indirizzi di studio presenti nell'istituto.
- c) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe.
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.
- j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Nel P.T.O.F deve essere prevista una organizzazione strategica che, nel triennio, permetta di raggiungere la migliore efficienza ed efficacia del servizio scolastico secondo i seguenti criteri:

1. Va organizzata l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina nel medio - lungo periodo, e nel breve - medio periodo l'avvio di attività e insegnamenti interdisciplinari, didattica cooperativa ed anche mediante l'articolazione del gruppo della classe in sottogruppi di lavoro, pure di tipo trasversale, e con l'attivazione di didattica per competenze attraverso la strutturazione di UDA per l'intero corso di studi;
2. Va potenziato il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti/studentesse e delle famiglie e subordinato ai finanziamenti MIM o di altra natura per garantire tali attività;
3. Vanno usate nel modo migliore le risorse e le strutture, attraverso una regolamentazione delle attività;
4. Vanno implementate le tecnologie innovative e le relative dotazioni, in considerazione di quanto già attuato anche con i finanziamenti PNRR;
5. Va ricercato il coordinamento con il contesto territoriale anche attraverso l'attivazione del Comitato Tecnico Scientifico di Istituto e del Gruppo di Miglioramento d'Istituto.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ed ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Realizzazione di attività di recupero e potenziamento anche attraverso i progetti P.N.R.R. e P.O.N.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti). Si evidenzia la necessità di aggiornare il curriculum di educazione civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle recenti Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica meramente trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper essere".
- Utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi, adattati alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione come previsto dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

IN ORDINE ALLE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO:

- Definizione dei criteri relativi alla designazione delle figure di docente tutor e docente orientatore
- Definizione dei criteri relativi all'attivazione, nelle classi prime e seconde, di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari.
- Definizione dei criteri relativi all'attivazione, nelle classi terze, quarte e quinte, di moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal *Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*

INTERNAZIONALIZZAZIONE - POTENZIAMENTO NELLE LINGUE COMUNITARIE

Nel PTOF 2025/26; 2026/27; 2027/28, sarà anche inserito il Piano di Internazionalizzazione d'Istituto allo scopo di migliorare la dimensione europea della scuola, la qualità dell'insegnamento delle discipline linguistiche, le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti. Saranno attivati progetti di partenariato Erasmus+ e realizzati progetti di gemellaggio tra i paesi europei coinvolti.

Saranno attivati percorsi di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano – come lingua veicolare e anche come L2 per gli studenti stranieri – nella lingua inglese e in altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e l'inserimento di insegnanti madrelingua ad affiancare i docenti curricolari.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'educazione degli adulti è il risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale; è uno strumento indispensabile per incoraggiare uno sviluppo che non turbi l'equilibrio ambientale, per promuovere il valore della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza fra i diversi per favorire il progresso scientifico sociale ed economico, per costruire un mondo dove la cultura della pace e del dialogo sostituiscano la violenza.

L'educazione degli adulti include l'insieme dei processi di apprendimento, formale e non, attraverso i quali gli adulti sviluppano la loro abilità, arricchiscono le conoscenze tecniche e professionali e le orientano secondo le loro necessità.

La nostra scuola partecipa alla rete del CPIA e attiva corsi serali di scuola secondaria di secondo grado Servizi enogastronomici. Finalità quindi del nostro istituto è la promozione della scuola superiore e/o professionale, e di altre attività educativo culturali.

In relazione alla particolarità del contesto e dell'utenza, la scuola, attraverso le attività programmate dal Centro d'Istruzione degli adulti nel PTOF, persegue i seguenti obiettivi:

1. Offrire la possibilità di un percorso di studi che miri al raggiungimento di un titolo culturale medio alto (diploma superiore).
2. Stimolare un ritorno a scuola degli adulti che per motivazioni varie hanno dovuto abbandonare gli studi.
3. Sviluppare competenze, conoscenze e abilità valutabili e spendibili nel mercato del lavoro.
4. Far esprimere un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione.
5. Dare consapevolezza di una realtà europea con la possibilità di accedere ad offerte formative specifiche (PCTO, progetti internazionali, scambi sociali e scolastici).

VALUTAZIONE

Occorrerà affinare gli strumenti della valutazione in itinere, formativa e sommativa come strumento teso a migliorare gli esiti degli studenti. Dovrà essere perseguito il carattere della trasparenza della valutazione, con un'accurata opera di coinvolgimento degli studenti e con la redazione di agili rubriche di valutazione e griglie contenenti i descrittori relativi alle valutazioni assegnate anche finalizzate a favorire l'autovalutazione da parte degli studenti. Si ritiene infine che vada progressivamente spostato il baricentro da una valutazione numerico-decimale delle conoscenze ad una valutazione delle competenze acquisite che permetta di valorizzare le abilità di tipo pratico che vengono tipicamente implementate negli Istituti Professionali.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali e relativa valutazione e in tutte le sue forme;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza della procedura di 1° soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- i percorsi di P.C.T.O.

- il percorso del Centro d'Istruzione degli adulti.
- il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare: gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Tutto ciò premesso, si ritiene che il PTOF per il triennio 2025-2028 dovrà svilupparsi attraverso le seguenti dimensioni:

“Riportiamo gli studenti al centro delle nostre riflessioni”

- **Successo formativo**

Il fine ultimo dell'Istituto è il successo formativo degli studenti. Si ritiene che le priorità dell'Istituto legate al raggiungimento del successo formativo siano la riduzione degli studenti non ammessi alla classe successiva e la riduzione del numero di studenti interessati ai recuperi estivi degli apprendimenti.

Nell'ottica del miglioramento continuo e constatata la difficoltà degli studenti a seguire con profitto le lezioni organizzate con una didattica di tipo tradizionale-frontale, andrà aumentato il ricorso ad una didattica di tipo laboratoriale che permetta di fare emergere e di sviluppare le competenze degli studenti.

- **“Rendiamo il PFI uno strumento efficace”**

Occorre proseguire nel percorso di individualizzazione e personalizzazione dell'offerta formativa per garantire a tutti il recupero, il potenziamento degli apprendimenti e l'inclusione degli studenti con disabilità. Si ritiene che per il particolare posizionamento dell'Istituto andranno sviluppate le competenze:

- linguistiche, anche attraverso la prosecuzione dei corsi di alfabetizzazione, per tutti quegli studenti di recente immigrazione che utilizzano l'italiano come seconda lingua o l'offerta di certificazioni delle lingue straniere facenti parte del curriculum d'Istituto, di Educazione Civica, anche migliorando la cooperazione tra docenti in fase di programmazione/progettazione delle attività.
- di Educazione Civica, disciplina che offre, inoltre, la straordinaria opportunità di progettare Unità di Apprendimento che coinvolgano studenti e docenti dalla progettazione del percorso fino alla valutazione finale, fatto che non dovrebbe verificarsi unicamente in prossimità dell'esame di Stato al fine di preparare la seconda prova interdisciplinare ma dovrebbe essere acquisito come standard di lavoro;
- STEM, relative alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e digitali, anche facendo ricorso al materiale informatico innovativo di cui si è dotato l'Istituto in questi ultimi anni, come la stampante 3D alimentare ed i visori per la realtà aumentata;

- **Accoglienza**

Il già eccellente processo di accoglienza dell'Istituto può essere ulteriormente migliorato attraverso la formalizzazione di un protocollo di accoglienza per gli studenti da poco arrivati in Italia che coinvolga dalle entità del territorio deputate alle attività di facilitazione linguistica, fino agli studenti della classe accogliente.

- **Orientamento in uscita**

Le tante iniziative di orientamento in uscita organizzate dall'Istituto, dal territorio e dagli enti che gravitano attorno alla scuola andranno messe a sistema per offrire agli studenti un quadro chiaro e completo delle opportunità di lavoro o di prosecuzione degli studi, con l'obiettivo in quest'ultimo caso di migliorare gli esiti a distanza e ridurre i casi di insuccesso e dispersione. Il perseguimento di questo obiettivo passerà anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti dell'Istruzione terziaria.

- **Inclusione**

L'Istituto aspira a diventare la realtà scolastica più inclusiva del territorio, potendo seriamente aspirare a costruire un solido progetto di vita per gli studenti con disabilità che frequentano l'Istituto. I temi dell'inclusione non sono in realtà disgiunti dalle altre dimensioni fin qui analizzate, possibili scenari tesi al miglioramento dovranno passare per:

- Il potenziamento delle progettualità del Dipartimento del sostegno;
- l'organizzazione delle pratiche inclusive secondo i principi dell'International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth (ICF);
- la responsabilizzazione verso l'alunno con disabilità dell'intero consiglio di classe;
- l'acquisizione della consapevolezza che l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità.

- **Internazionalizzazione**

L'Istituto ha acquisito negli anni e per merito dell'impegno del personale coinvolto, un posizionamento di assoluto rispetto nelle pratiche di internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di fruire di periodi di studio e lavoro all'estero, per un apprendimento delle competenze linguistiche "in situazione". Le molteplici iniziative attuate, completate dall'organizzazioni di corsi propedeutici all'ottenimento delle certificazioni linguistiche, andranno messe a sistema e valorizzate come parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

- **Reti**

La scuola moderna è chiamata ad occuparsi di un complesso di tematiche che esulano dalla semplice "istruzione" degli allievi. Sempre più forti sono le istanze che giungono dal territorio, dall'utenza, dall'amministrazione centrale, affinché la scuola si occupi di fenomeni in parte nuovi quali il bullismo e il cyberbullismo, il benessere psicologico degli studenti, le tematiche legate all'affettività. Pervengono istanze di organizzazione di attività legate al contrasto alla dispersione, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti da condurre al di fuori del canonico orario curricolare o durante i mesi estivi. A tutte queste istanze la scuola non può rispondere da sola ma deve fare ricorso al territorio stesso dal quale nascono alcune di queste esigenze in una sorta di relazione biunivoca strutturata. Occorrerà nei prossimi anni potenziare e mettere a sistema il complesso multidimensionale di reti presenti sul territorio ed alle quali si è aderito per meglio conseguire gli obiettivi strategici dell'Istituto.

- **Formazione del personale scolastico**

È importante che venga mantenuto un clima relazionale positivo e che ogni iniziativa tenga conto del benessere organizzativo del personale. Dovranno proseguire le iniziative di formazione e di autoformazione del personale docente e ATA con la finalità di valorizzare il capitale umano presente all'interno dell'Istituto in particolare nei seguenti ambiti:

- per i collaboratori scolastici: competenze digitali e pratiche dell'inclusione;
- per gli assistenti amministrativi: competenze digitali e amministrative;

- per i docenti: competenze digitali e acquisizione da parte dei docenti curricolari rispetto alle pratiche dell'inclusione.

- **Famiglie**

Occorrerà lavorare al miglioramento della comunicazione istituzionale verso l'utenza anche attraverso una gestione dinamica del sito internet. Occorrerà pensare a momenti di condivisione delle modalità e delle pratiche valutative attraverso contatti puntuali con le famiglie. Fondamentale, poi, sensibilizzare e coinvolgere le famiglie affinché vedano la scuola non come un antagonista ma come un prezioso alleato nel delicato compito dell'istruzione e dell'educazione delle giovani generazioni.

- **Obiettivi strategici**

Una importante azione che andrà intrapresa sarà quella di allineare la progettualità annuale dell'Istituto agli obiettivi strategici triennali contenuti nel PTOF, in modo da non disperdere le risorse finanziarie e umane disponibili. Si intende inoltre affidare al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) la pianificazione strategica d'Istituto e la conseguente stesura del PTOF, in modo che un'unica articolazione funzionale del Collegio docenti si occupi di tutte le fasi del processo, dall'individuazione degli obiettivi (PTOF) alla valutazione dei risultati conseguiti (RAV), dalle conseguenti azioni di miglioramento (PdM) fino alla rendicontazione dell'impatto delle attività d'Istituto sul territorio (RS).

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola, Albo on line, Amministrazione Trasparente e registro elettronico della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Sabrina Capasso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93